

presentata in corso di
seduta 8.5.2014
D. L. P. O.

Ord. N. 19-2014

ORDINE DEL GIORNO

Autostrada Pedemontana

PREMESSO CHE:

Il progetto dell'autostrada Pedemontana, dopo decenni di dibattiti, è stato definito a livello di tracciato infrastrutturale nel 2000 e sviluppato in progetto preliminare nel 2007 e definitivo nel 2009. Con un tracciato est-ovest, gli 87 chilometri di autostrada che collegheranno Cassano Magnago (VA) con Osio Sotto (BG).

Il progetto è stato accettato da gran parte dei portatori di interesse, solo a fronte del parallelo sviluppo e della garanzia di contestuale realizzazione di un insieme consistente di interventi sulla viabilità provinciale e locale e di un complesso di compensazioni e mitigazioni ambientali nel territorio attraversato dall'opera, il cui impatto comporta un enorme sacrificio in un territorio già enormemente urbanizzato.

I suddetti interventi di completamento locale, compensazione e mitigazione ambientale, sono stati approvati dal CIPE contestualmente al progetto definitivo dell'opera; ed anche il relativo costo è stato ricompreso nella delibera CIPE di approvazione.

Il progetto gode di un finanziamento pubblico rilevante, pari a 1,245 miliardi di euro su un costo totale dell'opera pari a € 4.118.000.000 (1.245 di contributo pubblico, 536 milioni di equity e 1.810 milioni di debito da reperire sui mercati finanziari oltre al finanziamento privato).

La realizzazione dell'opera avrebbe dovuto aver inizio nel 2010 e terminare nel 2015 in tempo per concorrere all'accessibilità ad EXPO: in questo modo l'opera avrebbe facilitato l'accessibilità all'area EXPO delle oltre 300.000 imprese industriali, artigianali, dei servizi locali, aumentandone la competitività.

Autostrada Pedemontana può essere una opportunità per l'intero territorio con il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali interessate e con la necessaria condivisione e concertazione con i cittadini e le realtà territoriali: in questo senso la nostra Provincia si è sempre mossa e intende continuare per superare il recente impasse lamentato nei confronti di Pedemontana.

Riteniamo necessario procedere alla realizzazione dell'intera opera evitando le frammentazioni che rischiano di minare anche l'assetto viabilistico dei Comuni che si affacciano sulle diverse tratte.

A fronte del quadro sommariamente esposto sopra, la situazione attuale appare confusa ed in particolare :

È in corso di realizzazione una sola tratta delle cinque, quella che collega, a pedaggio, i due rami dell'autostrada dei laghi peraltro tra loro già connessi.

Sono in corso di realizzazione le tangenziali di Varese e di Como, con un itinerario a pedaggio apparentemente più lungo rispetto alla viabilità esistente.

Non è iniziata nessuna attività sugli altri fondamentali lotti dell'autostrada, anche se l'avvio dei lavori era previsto nel 2013.

Il progetto esecutivo della tratta "B1" (che interessa i Comuni di Lomazzo, Bregnano, Lazzate, Cermenate e Lentate sul Seveso), appare ridotto nella componente infrastrutturale ed inaccettabilmente privo delle opere complementari e compensative previste dal progetto definitivo approvato dal CIPE desta preoccupazione.

CONSIDERATE ALTRESI'

La necessità di approfondimento, sia da parte della Provincia di Monza e Brianza sia da parte dei Comuni, dei risultati dello studio sul traffico commissionato da APL, che ha indicato un minimo incremento di traffico sull'arteria Milano-Meda qualora fossero rese operative solo le tratte A e B1.

Le forti criticità manifestate dai cittadini della tratta B2 per il possibile congestionamento della superstrada Milano-Meda, nel caso si dovesse realizzare il solo collegamento da Lomazzo a Lentate sul Seveso (tratta B1), con conseguente riversamento sulla superstrada anche del traffico proveniente da Como e Varese, attraverso la tratta A.

TUTTO CIÒ PREMESSO, IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA:

Esprime preoccupazione:

- per lo stato avanzamento lavori, perché gli interventi secondo il cronoprogramma – se lo stesso verrà confermato – renderanno necessario affrontare disagi e situazioni che, per diversi anni, avranno un elevato impatto sul territorio, sia in fase di cantiere sia ad opere concluse;
- per i silenzi che durano da oltre un anno, considerando che numerose questioni tecniche sono ancora ferme a livello di Segreteria Tecnica e che, pertanto, non sono state recepite nel Progetto Esecutivo che comunque procede;
- per il fatto che il progetto esecutivo è in fase di ultimazione senza il coinvolgimento dei Comuni;
- per l'evidenza di una grave ed acclarata crisi finanziaria di Pedemontana S.p.A. che - non avendo ottenuto gli apporti di capitale previsti dal PEF né la restante quota di finanziamenti bancari - ha dichiarato di non riuscire ad adempiere agli obblighi previsti dalla convenzione firmata il 1 agosto 2007 e di sospendere i lavori allo stato di fatto;
- per la mancanza di informazioni e certezze sui tempi di realizzazione delle opere;

CHIEDE

al Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio, all'Assessore alla partita ed all'Assemblea dei Sindaci di intervenire affinché le questioni aperte da oltre un anno trovino risposte adeguate e concrete ed in particolare:

1. di garantire il completamento dell'intera autostrada come da progetto definitivo e la copertura finanziaria dell'intera opera;
2. di chiarire immediatamente tempi di progettazione, di approvazione del progetto e di realizzazione dell'opera in quanto il territorio della Brianza non può rimanere un cantiere aperto per decenni;
3. di intervenire affinché il Progetto Esecutivo, opere connesse, complementari, green-way ed interventi di compensazione e mitigazione ambientale, previsti dal progetto definitivo revisionato e approvato CIPE, così come anche il Piano di Cantierizzazione, siano illustrati ai Comuni prima dell'approvazione in sede di Collegio di Vigilanza;
4. di creare Tavoli Tecnici che affrontino (tratta per tratta) le diverse problematiche che via via presentano, sia sul versante progettuale sia su quello della gestione della mobilità all'esterno delle aree di cantiere e di predisporre un piano di comunicazione/sensibilizzazione adeguato vero l'utente/cittadino;
5. di verificare la possibilità dichiarata dal ministro delle infrastrutture on. Lupi, a ultimare l'autostrada Pedemontana entro il 2017 senza interruzioni temporali, come da progetto esecutivo approvato dal CIPE;
6. la disponibilità di dati aggiornati di flussi di traffico nell'area attraversata dall'opera al fine di condividerne o ridiscuterne dimensioni e soluzioni rispetto alle reali esigenze attuali e future anche nell'ottica di ridurre i costi di realizzazione e l'impatto ambientale;
7. di valutare il potenziamento della Milano-Meda da Bovisio Masciago a Milano quale elemento complementare alla funzionalità del sistema autostradale o, in alternativa, alla realizzazione del triplicamento in sede della Milano-Meda da Lentate sul Seveso a Milano, atteso che tale opera:
 - ✓ garantirebbe comunque la funzionalità dell'autostrada sia nell'ipotesi di sola realizzazione della tratta B1 sia nell'ipotesi dell'eventuale prosieguo dell'autostrada a partire dalla tratta "C";
 - ✓ sarebbe funzionale al sistema produttivo dell'ovest brianza e di quello milanese che si relazionano giornalmente e che subirebbero invece - in caso di utilizzo della tratta B2 - l'aumento dei costi di trasporto derivanti dal pagamento del pedaggio;
 - ✓ sarebbe meno impattante sull'ambiente nel suo complesso;
8. di tenere in considerazione gli effetti che si genererebbero nell'area del Vimerchese nel caso in cui fossero confermate le difficoltà finanziarie che porterebbero a non realizzare la tratta D, scaricando tutto il traffico dell'autostrada sul tratto finale della Tangenziale Est a Vimercate e a Usmate Velate dove si raccoglierebbe tutto il traffico proveniente da tutti i Comuni del Lecchese;
9. la realizzazzazione dei carotaggi per verificare la presenza di diossina TCDD (come previsto dalla prescrizione n.3 del CIPE) nelle zone dei Comuni della tratta B2 oltre che nel Comune di Desio, interventi da eseguirsi preventivamente alla realizzazione del progetto esecutivo, in contraddittorio con l'ARPA (i risultati dell'indagine di cui alla prescrizione CIPE n. 3 sono parte integrante del progetto esecutivo B2);
10. di chiarire gli effetti e la valenza della Dichiarazione di Pubblica Utilità del Progetto Definitivo del "Collegamento Autostradale tra Dalmine - Como - Varese - Valico del Gaggiolo ed opere ad

esso connesse" disposto con deliberazione C.I.P.E. del 06 novembre 2009 e successive integrazioni, per i procedimenti non ancora completati, riguardanti i terreni oggetto di espropri necessari alla realizzazione dell'Asse principale di Autostrada Pedemontana o alle opere ad essa connesse, alle aree destinate a compensazioni ambientali, oltre alle superfici da asservire o occupare (anche temporaneamente), per i tratti per i quali l'opera dovesse essere momentaneamente sospesa o non si dovesse realizzare.

Monza,

I Consiglieri provinciali

Luc Viviani LUC VIVIANI L-N.

Roberto (GRUPPO-NUOVO)

Federico Romani FEDERICO ROMANI F.I.

Roberto ROBERTO

Rosello ROSELLO

Domenico DOMENICO

Elio Ghioni ELIO GHIONI (PD)

Adriano ADRIANO POLETTI (PS)

